



Delibera Consiglio di Amministrazione

P.V.30 del 27/05/2016

Prot. n. 2623 del 30 Maggio 2016

Oggetto: Accordo tra l'Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale della provincia di Varese, la Società per la Tutela Ambientale del Bacino del Fiume Olona in Provincia di Varese S.p.A., il Comune di Malnate e Alfa Srl relativo alla definizione degli impegni economici dei progetti riguardanti gli interventi di dismissione dell'impianto di depurazione di Cantello e del tratto di rete locale fognaria zona Folla di Malnate e relativo collettamento all'impianto di depurazione di Varese Olona, detto Pravaccio. Modifica ed integrazione alla delibera 21 del 09 maggio 2016 del Consiglio di Amministrazione.

L'anno 2016 (duemilasedici), il giorno 27 (ventisette) del mese di Maggio, alle ore 13.00, nella sede dell'Ufficio d'Ambito, regolarmente convocato dal Presidente ai sensi dell'art. 9 comma 2 dello Statuto, si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda speciale "Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese".

Presenti:

Pietro Zappamiglio	Presidente
Mauro Chiavarini	Vice Presidente
Alessandro De Felice	
Piero Tovaglieri	

Assenti:

Graziano Maffioli

Vista la Direttiva Europea 91/271/CEE del 21 maggio 1991, concernente il trattamento delle acque reflue urbane, che ha per obiettivo quello di assicurare che le acque reflue urbane siano sottoposte a un trattamento appropriato in base ai criteri precisati nella direttiva, al fine di prevenire conseguenze negative sull'ambiente e di conseguenza sulla salute dei cittadini dell'UE.

Tale direttiva concerne la raccolta, il trattamento e lo scarico delle acque reflue urbane, nonché il trattamento e lo scarico delle acque reflue originate da taluni settori industriali.

Essa ha lo scopo di proteggere l'ambiente dalle ripercussioni negative provocate dai summenzionati scarichi di acque reflue e prevede:

- All'art.3 "tra gli altri obblighi, che gli stati membri provvedano affinché, al più tardi entro il 31 dicembre 1998, tutti gli agglomerati con un numero di abitanti equivalenti (a.e.) superiore a 10.000 che scaricano in acque recipienti considerate sensibili ai sensi dell'articolo 5 della direttiva, siano provvisti di rete fognaria per le acque reflue urbane".
- All'art.4 "tra gli altri obblighi, che gli Stati membri provvedano affinché le acque urbane che confluiscono in reti fognarie siano sottoposte, prima dello scarico, a un trattamento secondario o a un trattamento equivalente.

Richiamati in particolare gli articoli della medesima direttiva 2 (commi 1,4,5,6,8), 3 (commi1,2), 4 (commi 1,3), 5 (commi 1,2,3,4,5); ai sensi dell'articolo 10 di detta direttiva, «[g]li Stati membri provvedono affinché la progettazione, la costruzione, la gestione e la manutenzione degli impianti di trattamento delle acque reflue urbane realizzati per ottemperare ai requisiti fissati agli articoli da 4 a 7 siano condotte in modo da garantire prestazioni sufficienti nelle normali condizioni climatiche locali. La progettazione degli impianti deve tener conto delle variazioni stagionali di carico». L'allegato I della direttiva 91/271, intitolato «Requisiti relativi alle acque reflue urbane», fissa, nella sezione A, i requisiti essenziali che occorre rispettare per quanto riguarda le reti fognarie e l'allegato I, sezione B, a detta direttiva quelli da soddisfare per quanto concerne gli scarichi provenienti dagli impianti di trattamento delle acque reflue urbane, immessi in acque recipienti. In

particolare, l'allegato I, sezione B, punto 1, della citata direttiva dispone che la progettazione o la modifica degli impianti di trattamento delle acque reflue va effettuata in modo da poter prelevare campioni rappresentativi sia delle acque reflue in arrivo sia dei liquami trattati, prima del loro scarico nelle acque recipienti. L'allegato I, sezione B, punto 3, di questa direttiva prevede che gli scarichi degli impianti di trattamento delle acque reflue urbane in talune aree sensibili soggette ad eutrofizzazione, quali individuate nell'allegato II, sezione A, lettera a), devono inoltre soddisfare i requisiti figuranti nella tabella 2, dove sono indicati i valori massimi di concentrazione e le percentuali minime di riduzione per quanto concerne il fosforo e l'azoto.

Visto che l'Ufficio d'Ambito deve, all'interno del monitoraggio relativo alle infrazioni europee (Sire) comunicare a Regione Lombardia le seguenti informazioni relative:

- a. al soggetto attuatore che deve fornire la documentazione relativa agli avanzamenti dei lavori e degli interventi (SAL, CRE, CC,...);
- b. alla compilazione della tabella degli interventi presente in SIRE, riportando in un unico file tutti gli avanzamenti e conservando i documenti ufficiali ricevuti;

Dato atto che Regione Lombardia ha, con l'approvazione del PTUA, individuato le aree sensibili - bacino del Po e affluenti.

Richiamata la seguente normativa:

- D.Lgs. 152/2006 e s.m.i;
- L.R. n. 26/2003 e s.m.i.
- R.R. n. 03/2006
- D.G.R. n. 8/2244 del 29 marzo 2006 di approvazione del Programma di Tutela delle Acque;

Richiamato in particolare l'art. 4 del R.R. n. 3, recante "Disciplina e regime autorizzatorio degli scarichi di acque reflue domestiche e di reti fognarie, in attuazione dell'art. 52, comma 1 lettera a) della legge regionale n. 26/2003", il quale indica che le Autorità d'Ambito nel procedere all'individuazione degli agglomerati, si attengono alle direttive regionali.

Richiamate le seguenti deliberazioni del CdA dell'Ufficio d'Ambito:

- P.V.13 del 26/09/2011 avente per oggetto: "applicazione della Direttiva 31/27/CEE concernente il trattamento delle acque reflue urbane - infrazione 2009/2034 - stralcio programma degli interventi fognatura e depurazione a breve termine."
- P.V. 27 del 13/12/2011 avente per oggetto: "illustrazione sintesi inerenti le infrazioni comunitarie inviate da Regione Lombardia al Ministero: presa d'atto".
- atto P.V. 14 del 12/05/2014 avente per oggetto "Infrazioni europee aggiornate".

Visti gli aggiornamenti di Regione Lombardia, inseriti nel monitoraggio Sistema Sire, con i quali ha trasmesso al Ministero e alla Ue il report da cui risultano tutte le procedure di precontenzioso in corso nel territorio della provincia di Varese, ove sono inserite situazioni ulteriori di precontenzioso rispetto a quelle già ricomprese nel "Piano Stralcio" che è parte integrante del "Piano d'Ambito approvato con la deliberazione del Commissario Straordinario, con i poteri di Consiglio, P.V. 34 del 30 luglio 2014;

Richiamati gli impegni presi dal Consiglio di amministrazione con la sopracitata delibera P.V. 14 del 12/05/2014 di prendere atto: della procedura relativa alle infrazioni (Allegato A alla delibera medesima), della tabella (Allegato B alla delibera medesima) relativa alle nuove procedure di infrazione 2014/2059 relative a: Cadrezzate, Gazzada Schianno e Golasecca; dell'allegata tabella (Allegato C alla delibera medesima) relativa agli aggiornamenti di Regione Lombardia, inseriti nel monitoraggio Sistema Sire, con i quali Regione medesima ha trasmesso al Ministero e alla Ue il report da cui risultano tutte le procedure di precontenzioso in corso nel territorio della provincia di Varese.

Preso atto dello studio di fattibilità, presentato dalla Società per la Tutela Ambientale del Bacino del Fiume Olona in Provincia di Varese S.p.A., (di seguito "Società Olona"), relativo ai "Lavori di centralizzazione parziale e/o totale del sistema di disinquinamento del comprensorio Nord-Est/bacini montani", acquisito agli atti con protocollo n. 1829 del 31/03/2015, di proposta di dismettere l'impianto di Viggiù-Saltrio e di

collettarlo all'impianto di depurazione di Cantello, il quale, a sua volta, sarà dismesso e collettato all'impianto di depurazione di Varese Olona, detto Pravaccio, comprendendo anche la realizzazione dei collettori necessari; considerato tuttavia che nel piano stralcio è inserito solo l'importo per il revamping dell'impianto di depurazione di Cantello e non quello per l'impianto di depurazione di Viggiù-Saltrio, non inserito nel monitoraggio delle infrazioni europee, il quale risulta pur inserito nel Piano d'Ambito, e che pertanto al momento è possibile stipulare l'accordo esclusivamente per l'intervento inserito nel "piano stralcio" ovvero che riguarda l'impianto di Cantello. Occorre pertanto che la società Olona progetti il corretto dimensionamento dei collettori e della capacità ricettiva/depurativa dell'impianto di Varese detto Pravaccio, proprio in virtù anche del futuro collettamento del depuratore di Viggiù.

Richiamata la delibera Consiglio di Amministrazione P.V. 29 del 22/04/2015, esecutiva ai sensi di legge, avente oggetto: "Accordo tra l'Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale della provincia di Varese, la Società per la Tutela Ambientale del Bacino del Fiume Olona in Provincia di Varese S.p.A. relativo alla definizione degli impegni economici dei progetti riguardanti gli interventi di dismissione dell'impianto di depurazione di Cantello e suo collettamento all'impianto di depurazione di Varese Olona, detto Pravaccio". Tale delibera prevede un totale di €1.800.000,00.=

Richiamata la nota prot.n.12445 del 09/06/2015, nella quale il Comune di Malnate chiede alla Società Olona ed all'Ufficio d'Ambito di valutare la possibilità di far confluire i reflui della località Folla e della località Baraggia all'impianto di depurazione di Varese Olona, segnalando tale critica situazione (Pre contenzioso - infrazione alla Direttiva Europea 91/271/CE).

Dato atto che i lavori richiesti del Comune medesimo, comportano un aumento pari a € 600.000,00= rispetto all'importo inserito nel "Piano Stralcio". La copertura della quota aggiuntiva di €600.000,00= per il collettamento della Località Folla, anticipata dalla Società Olona, verrà individuata all'interno del Piano Tariffario del Piano d'Ambito approvato con delibera del Commissario Straordinario P.V.20 del 18/04/2014 e successiva delibera del Consiglio Provinciale P.V. 5 del 27/02/2016, attraverso la formulazione tariffaria anni 2016/2019 e quindi rimborsabile alla Società Olona. La quota di tariffa incassata da Alfa Gestore Unico del Servizio Idrico Integrato relativa al suddetto importo di € 600.000,00= sarà riversata da Alfa medesima alla Società Olona secondo i criteri e principi dettati dalla Aeegsi per il recupero in tariffa degli investimenti.

Preso atto del verbale del tavolo tecnico tenutosi il 21/10/2015 presso il Comune di Malnate, convocato con nota prot. N. 21481 del 14/10/2015 del medesimo Comune, dal quale emerge che la richiesta del Comune di Malnate di cui sopra può essere accolta;

Vista la successiva nota della Società Olona del 26/01/2016 prot. N. 88 fasc. 5/OL con la quale è stato trasmesso il verbale della propria Assemblea dei Soci del 22/12/2015 ed è stato comunicato a questo Ufficio che la medesima società, non avendo ancora avviato la progettazione definitiva può "anticipare la somma di € 600.000,00.= per i lavori relativi alla realizzazione del nuovo tracciato, derivante dalla richiesta del Comune di Malnate, che prevede il collegamento dell'impianto di Cantello con l'impianto di Varese Pravaccio, collettando anche i reflui provenienti da Malnate, località Folla.

Richiamate le seguenti:

- - nota del 16/02/2016 prot. 2123 del 01/02/2016 del Comune di Malnate di richiesta di modifica del tracciato originario, proposto dalla Società Olona, del progetto riguardante l'intervento di dismissione dell'impianto di depurazione di Cantello e collettamento all'impianto di depurazione di Varese Olona detto Pravaccio, sfruttando l'ipotesi del tracciato della ciclovia internazionale nella Valle Olona e Valmorea formulando parere favorevole a tale soluzione, dando la propria disponibilità a definire eventuali attività convenzionali.

- mail del Comune di Malnate (acquisita agli atti con prot ato 739 del 18/02/2016) ove il Comune medesimo richiede in modo espresso a questo Ufficio di poter intervenire nella convenzione stipulata con la deliberazione del Consiglio di Amministrazione P.V. 29 del 22/04/2015 di cui sopra, alla luce del fatto che Malnate è in fase di monitoraggio pre-contenzioso da parte della Commissione Europea per la località Folla.

- nota del 26/02/2016 prot. 3329 del 16/02/2016 con la quale il Comune di Malnate comunica all'Ufficio d'Ambito e alla Società Olona il proprio parere favorevole all'adozione dell'ipotesi progettuale denominata

Caso 2D – Collettore lungo il fondovalle del torrente Lanza e del Fiume Olona con percorso lungo la S.P. 3 dell'Elvetia e la S.S. 342 "Briantea", collettando anche gli scarichi in infrazione della località Folla del Comune di Malnate;

- prot. N. 3966 del 26/02/2016, con la quale il Comune di Malnate trasmette la relazione relativa alla stima economica per la realizzazione della rete di raccolta delle acque reflue in località Folla di Malnate;

- prot. N. 7910 del 14/04/2016, con la quale il Comune di Malnate trasmette la delibera di Giunta Comunale n. 47 del 04/04/2016 avente oggetto: "Nuovo collegamento dell'impianto di Cantello con l'impianto di Varese Pravaccio - interventi sul sistema fognario in via Zara loc Folla. Determinazioni", ove richiede un nuovo accordo tra la società Olona - l'ufficio d'Ambito e il medesimo Comune. Il Comune chiede alla Società Olona di attuare l'intervento attraverso sia la progettazione sia la realizzazione delle opere in modo unitario mettendo a disposizione la somma già a bilancio sul proprio piano triennale delle opere pubbliche 2016/2018 elenco annuale 2016 adottato dalla Giunta Comunale con atto 115 del 22/10/2015 pari a € 100.000,00.= e di veicolare alla Società Olona la parte inserita nel "Piano Stralcio" pari a €100.000,00.= da parte dell'Ufficio d'Ambito;

Preso atto pertanto che il costo totale delle opere sopra indicate ammonta ad € 2.600.00,00 così imputati:

- | | |
|--|-----------------|
| 1) Accordo Ato – Olona (P.V. 29 del 22/04/2015) firmato in data 15 maggio 2015 | € 1.800.000,00= |
| 2) da Comune di Malnate (bilancio piano triennale) | € 100.000,00= |
| 3) Piano Stralcio in favore del Comune di Malnate da trasferire alla Società Olona | € 100.000,00= |
| 4) costi aggiuntivi per collettamento loc. Folla | €600.000,00= |
- saranno inseriti attraverso la formulazione tariffaria anni 2016/2019 e quindi rimborsati alla Società Olona, secondo i criteri e principi dettati dalla Aeegsi per il recupero in tariffa degli investimenti.

Visti i seguenti pareri espressi ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000 così come modificato dall'articolo 3 del Decreto Legge 174/2012 :

- "favorevole" in ordine alla regolarità tecnica e contabile espresso dal Direttore dell'Ufficio d'Ambito;

Il Presidente pone in votazione l'argomento all'ordine del giorno;

Il Consiglio di Amministrazione all'unanimità

DELIBERA

1. di approvare l'accordo modificativo ed integrativo al precedente approvato con la deliberazione del Consiglio di Amministrazione P.V. 21 del 09/05/2016, con le statuizioni di cui sopra che si richiamano integralmente. L'accordo viene allegato al presente atto a parte integrate e sostanziale (Allegato A);
2. di approvare l'intervento richiesto dal comune di Malnate, comportante un maggior costo di € 600.000,00=;
3. di dare atto che la Società Olona anticipa la somma di cui al precedente punto 2) pari a € 600.000,00= ;
4. di stabilire che la copertura della quota aggiuntiva di €600.000,00= per il collettamento della Località Folla di cui ai precedenti punti 2) e 3), anticipata dalla Società Olona, verrà individuata all'interno del Piano Tariffario del Piano d'Ambito approvato con delibera del Commissario Straordinario P.V.20 del 18/04/2014 e successiva delibera del Consiglio Provinciale P.V. 5 del 27/02/2016, attraverso la formulazione tariffaria anni 2016/2019 e quindi rimborsabile alla Società Olona;
5. di stabilire che la quota di tariffa incassata da Alfa Gestore Unico del Servizio Idrico Integrato relativa all'importo di € 600.000,00= sarà riversata da Alfa medesima alla Società Olona secondo i criteri e principi dettati dalla Autorità Aeegsi per il recupero in tariffa degli investimenti;
6. di invitare pertanto la Società per la Tutela Ambientale del Bacino del Fiume Olona in Provincia di Varese S.p.A., alla luce dei "Lavori di centralizzazione parziale e/o totale del sistema di disinquinamento del comprensorio Nord-Est/bacini montani", ed in virtù della proposta di dismettere l'impianto di Viggiù-Saltrio e di collettarlo all'impianto di depurazione di Cantello, il quale, a sua volta, sarà dismesso e collettato all'impianto di depurazione di Varese Olona, detto Pravaccio, a progettare il corretto dimensionamento dei collettori e della capacità ricettiva/depurativa

dell'impianto di Varese, detto Pravaccio; ciò proprio in virtù anche del futuro collettamento del depuratore di Viggìù, come dettagliato in premessa;

7. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000;
8. di dare atto che sul presente provvedimento sono stati espressi favorevolmente pareri ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D. Lgs. 267/00 così come modificato dall'articolo 3 del Decreto Legge 174/2012.

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO D'AMBITO
F.to Dott.ssa Carla Arioli

IL PRESIDENTE DELL'UFFICIO D'AMBITO
F.to Ing. Pietro Zappamiglio

PUBBLICAZIONE

Pubblicata all'Albo Pretorio della Provincia di Varese per 15 gg. consecutivi il 30/05/2016

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione è stata pubblicata dal 30/05/2016 al 14/06/2016
senza alcuna opposizione o richiesta

Varese, _____

IL SEGRETARIO GENERALE
DELLA PROVINCIA DI VARESE
F.to Dott.Ciro Maddaluno

DIVENUTA ESECUTIVA IN DATA 27/05/2016
☐ Al 26° giorno susseguente alla pubblicazione
☒ Immediatamente eseguibile

Varese,

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO D'AMBITO
F.to Dott.ssa Carla Arioli

Copia conforme all'originale per uso amministrativo

Per IL DIRETTORE DELL'UFFICIO D'AMBITO
F.to Dott.ssa Carla Arioli

Allegato A

Accordo tra l'Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale della provincia di Varese, la Società per la Tutela Ambientale del Bacino del Fiume Olona in Provincia di Varese S.p.A., il Comune di Malnate e Alfa Srl relativo alla definizione degli impegni economici e delle modalità di realizzazione dei progetti riguardanti gli interventi in infrazione europea - pre-contenzioso relativi a:

- **dismissione dell'impianto di depurazione di Cantello e suo collettamento all'impianto di Varese Olona, detto Pravaccio**
- **realizzazione della rete di raccolta delle acque reflue in località Folla di Malnate e veicolazione al depuratore Varese Olona, detto Pravaccio, attraverso l'innesto nel collettore che permette la dismissione del depuratore di Cantello e il relativo collettamento al Pravaccio.**

L'anno 2016, il giorno [●], del mese di [●],

tra

l'Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Varese, che agisce quale Autorità responsabile del coordinamento del servizio idrico integrato, legalmente rappresentato dal Presidente Pietro Zappamiglio, in esecuzione del Decreto 130 del 24/12/2014 del Presidente della Provincia di Varese (di seguito anche "**Ufficio d'Ambito**"),

la **Società per la Tutela Ambientale del Bacino del Fiume Olona in Provincia di Varese S.p.A.**, legalmente rappresentata dal Prof. Alessandro Millefanti, che interviene nella sua qualità di Amministratore Unico (di seguito anche "**Società Olona**" o "**Ente Attuatore dell'Intervento**" o, semplicemente, "**Ente Attuatore**"),

il **Comune di Malnate**, legalmente rappresentato dal Sindaco pro-tempore Samuele Astuti, in esecuzione della delibera di Giunta Comunale n. 47 del 04/04/2016 (di seguito "**Comune di Malnate**"),

la **Società Alfa Srl**, legalmente rappresentata dal Presidente Ing. Silvio Bosetti, in forza di delibera del cda in data [●] (di seguito "**Società Alfa**" o "**Gestore del s.i.i.**"),

L'Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Varese, la Società per la Tutela Ambientale del Bacino del Fiume Olona in Provincia di Varese S.p.A. il Comune di Malnate e la società Alfa srl sono congiuntamente definite le "**Parti**" e ciascuna singolarmente una "**Parte**".

Premesso:

1. che l'Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Varese (di seguito definito "UdA") è stato costituito con delibera di Consiglio provinciale P.V. 17 del 29 Marzo 2011;
2. che, per assicurare l'adempimento degli obblighi comunitari in materia di fognatura, collettamento e depurazione di cui all'art. 141 della legge n. 388/2000 prescrive la predisposizione e attuazione, da parte delle Autorità d'Ambito, di un programma di

- interventi urgenti a stralcio, con gli stessi effetti di quelli previsti dall'art. 11 della legge n. 36/1994 per gli investimenti compresi nel "piano d'ambito", approvato con delibera del Commissario Straordinario P.V. 20 del 18/04/2014;
3. che, con deliberazione n. 23/2001, modificata e integrata con la delibera 15 novembre 2001 n.93, il CIPE ha dettato indirizzi per l'utilizzo delle risorse destinate ai Programmi Stralcio, prevedendo che alla loro attuazione siano riservate tutte le risorse a tal fine disponibili, tra cui quelle previste da leggi di settore, nonché i proventi delle tariffe di depurazione ex art. 3, commi 42-47, della legge n. 549/1995, eccedenti le necessità gestionali e destinati al miglioramento degli impianti e i proventi delle tariffe di fognatura e depurazione accantonati per la realizzazione e il completamento di opere e impianti;
 4. con atto ai rogiti del notaio Rodolfo Brezzi del 10/06/2015 (registrato a Varese il 22/06/2015 al n.15301 Serie T1) è stato costituito il gestore unico del servizio idrico integrato Alfa S.r.l.; A tale riguardo, la convenzione di servizio prevede espressamente che anche i soggetti non salvaguardati, tra i quali rientra la Società Olona, proseguano nella gestione del servizio fino alla piena operatività di Alfa S.r.l. e comunque sino al 31/12/2017
 5. con deliberazione del Consiglio Provinciale P.V. n. 28 del 29/06/2015 è stato affidato il Servizio Idrico Integrato alla Società Alfa S.r.l. la quale, però, ad oggi risulta ancora non completamente operativa;
 6. la Società Olona, in via transitoria e fino al subentro da parte di Alfa, gestisce il servizio di depurazione nei Comuni oggetto dell'intervento e pertanto la stessa Società Olona potrà procedere alla realizzazione dell'intervento, peraltro individuata quale "Soggetto Attuatore" nel "piano Stralcio" della realizzazione del collettamento del depuratore di Cantello all'impianto di Varese Olona, detto Pravaccio;
 7. nell'ambito territoriale ottimale di Varese devono essere eseguiti i lavori previsti nel Piano Stralcio (di seguito definito "**Piano stralcio dell'ATO di Varese**" o semplicemente "**Piano stralcio**"), aggiornato con delibera del Commissario Provinciale con i poteri di Consiglio P.V. 34 del 30/07/2014;
 8. che nel Piano stralcio sono previsti gli interventi di dismissione dell'impianto di depurazione di Cantello, di realizzazione del suo collettamento all'impianto di depurazione di Varese Olona, detto Pravaccio, e di realizzazione della rete di raccolta delle acque reflue in loc. Folla nel Comune di Malnate, che sarà pure collettata al Pravaccio (di seguito congiuntamente definiti l' "**Intervento**").
 9. la somma destinata alla Società Olona per la progettazione e l'esecuzione dei lavori del Piano Stralcio per l'impianto di depurazione di Cantello è pari ad Euro 1.800.000,00.==;
 10. la dismissione dell'impianto e la realizzazione del relativo collettamento all'impianto di depurazione di Varese Olona, detto Pravaccio, è già stata deliberata con proprio precedente atto del Consiglio di Amministrazione P.V. 29 del 22/04/2015, esecutiva ai sensi di legge, avente oggetto: Accordo tra l'Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale della provincia di Varese, la Società per la Tutela Ambientale del Bacino del Fiume Olona in Provincia di Varese S.p.A. relativo alla definizione degli impegni economici dei progetti riguardanti gli interventi di dismissione dell'impianto di depurazione di Cantello e suo collettamento all'impianto di depurazione di Varese Olona, detto Pravaccio;
 11. sono destinate alla Società Olona per la progettazione e l'esecuzione dei lavori previsti nel Piano Stralcio per gli interventi sul sistema fognario in via Zara località Folla di Malnate e conseguente allaccio al collettore che, a seguito della dismissione dell'impianto di Cantello, ne convoglia i reflui verso l'impianto di Varese Olona, detto Pravaccio, le seguenti ulteriori somme:

- per Euro 100.000,00.=, a valere sul "piano Stralcio",
 - per Euro 100.000,00.= a disposizione sul piano triennale delle opere pubbliche 2016/2018 elenco annuale 2016 adottato dalla Giunta Comunale di Malnate con atto 115 del 22/10/2015;
12. tali interventi sono condizionati alla presentazione di una relazione dettagliata sulla capacità idraulica dell'impianto di depurazione di Varese Olona, detto del Pravaccio, di accogliere tutti i reflui provenienti dall'impianto di Cantello e dalla località Folla di Malnate;
13. con nota del 26/01/2016 prot. N. 88 fasc. 5/OL, la Società Olona ha trasmesso il verbale della propria Assemblea societaria del 22/12/2015 che ha deliberato di "anticipare la somma di € 600.000,00 per i lavori relativi al nuovo collegamento dell'impianto di Cantello con l'impianto di Varese Pravaccio, chiedendo all'Ufficio d'Ambito di adeguare l'Accordo in essere (di cui alla Delibera UdA PV 29 del 22.04.2015, siglato in data 15.05.2015) e modificando, di conseguenza dopo tale adeguamento, il bilancio di previsione", ciò per soddisfare la richiesta del Comune di Malnate di collettare un'area non servita;

Considerato che:

- a. si ritiene indispensabile ed urgente dare corso alle opere di progettazione e realizzazione inserite nel Piano Stralcio del Piano d'Ambito, per ottemperare alle procedure di infrazione europea, che individua gli interventi di carattere prioritario quali situazioni in monitoraggio rispetto al pre-contenzioso da parte della Commissione Europea;
- b. la Società Olona, in via transitoria e fino al subentro da parte di Alfa; attualmente continua la gestione del segmento della depurazione del servizio idrico nei Comuni di Cantello, Varese e Malnate,
- c. la Società Olona ha presentato lo studio di fattibilità "Lavori di centralizzazione parziale e/o totale del sistema di disinquinamento del comprensorio Nord-Est/bacini montani", acquisito agli atti con protocollo n. 1829 del 31/03/2015, avente ad oggetto la dismissione dell'impianto di depurazione di Viggìù-Saltrio e il collettamento all'impianto di depurazione di Cantello, il quale, a sua volta, sarà dismesso e collettato all'impianto di depurazione di Varese Olona, detto Pravaccio, comprendendo anche la realizzazione dei collettori necessari;
- d. nel Piano stralcio è inserito solo l'importo per l'impianto di depurazione di Cantello e non quello per l'impianto di depurazione di Viggìù-Saltrio, il quale tuttavia risulta inserito nel Piano d'Ambito;
- e. il Comune di Malnate ha presentato in data 26/02/2016 un ipotesi di soluzione tecnica e di stima di massima condivisa dalle parti per attribuire la progettazione unitaria e la realizzazione dei lavori in capo alla Società Olona;
- f. nelle more della piena operatività di Alfa, cui è stata affidata la gestione del servizio idrico integrato per l'intero ambito della Provincia di Varese, anche al fine di non interrompere la fornitura di un servizio pubblico di primaria necessità, compete alla società Olona, quale gestore transitorio del servizio di depurazione, la realizzazione delle opere e degli interventi necessari richiesti dalla vigente normativa, compreso quindi l'Intervento di cui al presente Accordo, di cui è pertanto individuata quale "soggetto attuatore";
- g. Nel contempo la Società assolverà al ruolo di Stazione Appaltante inquadrandosi altresì ai sensi del D.Lgs 50/2016, come ente o soggetto aggiudicatore.
- h. la Società Olona viene individuata quale soggetto attuatore e quindi stazione appaltante anche per la parte che riguarda gli interventi sul sistema fognario in via

- Zara, località Folla di Malnate ed il conseguente allaccio al collettore che dismette l'impianto di Cantello verso l'impianto di Varese Pravaccio;
- i. il Comune di Malnate, nel cui territorio deve essere realizzato l'intervento, attualmente gestisce il segmento degli investimenti sulla fognatura del servizio idrico in economia; il Comune di Malnate è socio della Società Olona;
 - j. il Comune di Malnate con delibera di Giunta Comunale 47 del 04/04/2016, avente oggetto: "nuovo collegamento impianto di Cantello con l'impianto di Varese Pravaccio - interventi sul sistema fognario in via Zara loc Folla. Determinazioni", chiede la sigla di un nuovo accordo tra la società Olona, l'Ufficio d'Ambito e il medesimo Comune per attuare la progettazione e la realizzazione delle opere in modo unitario, mettendo a disposizione la somma posta sul proprio piano triennale delle opere pubbliche 2016/2018 elenco annuale 2016 adottato dalla Giunta Comunale con atto 115 del 22/10/2015 pari a € 100.000,00.= e chiede di veicolare da parte dell'Ufficio d'Ambito alla società Olona la parte inserita nel "piano Stralcio" pari a €100.000,00.=, allegando un'ipotesi di soluzione tecnica - stima di massima, agli atti;
 - k. l'Ente attuatore (Società Olona) dovrà realizzare l'Intervento nel rispetto delle disposizioni di cui al D.Lgs. n. 50 del 2016 al medesimo applicabili previa approvazione di un crono-programma di realizzazione dell'Intervento da rispettare in modo tassativo;
 - l. al fine di disciplinare i reciproci diritti e obblighi fra le Parti relativi alla realizzazione dell'Intervento, , viene stipulato il presente accordo (di seguito definito "**Accordo**");

Tutto ciò premesso e considerato, si conviene e si stipula quanto segue.

Art. 1 Oggetto dell'Accordo

1. Il presente Accordo disciplina i reciproci diritti e obblighi fra le Parti relativi alla realizzazione dell'Intervento, in attuazione dell'art 141 della legge n. 388/2000, che prescrive la predisposizione e attuazione, da parte delle Autorità d'Ambito, di un programma di interventi urgenti a stralcio per gli investimenti compresi nel "piano d'ambito", ed al fine di assicurare l'adempimento degli obblighi comunitari in materia di fognatura, collettamento e depurazione di cui agli art. 27, 31 e 32 del D.Lgs. n. 152/1999, vigenti all'entrata in vigore del citato art. 141 legge n. 388/2000 (attuali art. 100, 105 e 106 del D.Lgs. 152/06).;

2. Con il presente Accordo l'Ufficio d'ambito individua quale soggetto attuatore dell'Intervento la Società Olona fino al subentro di Alfa del servizio di di depurazione nel comune di Cantello e nel comune di Varese, la quale società Olona accetta e assume pertanto il compito di dare attuazione all'Intervento che comprende la progettazione e la realizzazione delle opere qui di seguito specificate, comprendenti di spese di progettazione, base d'asta, IVA, somme a disposizione, imprevisti, arrotondamenti, ecc.:

2.1 progettazione ed esecuzione dei lavori di dismissione e collettamento dell'impianto di depurazione di Cantello all'impianto di depurazione di Varese Olona, detto Pravaccio, per l'importo di € 1.800.000,00=, previsto nel "Piano Stralcio" (deliberazione 29 del 22/04/2015)

2.2 progettazione ed esecuzione dei lavori del Piano Stralcio per interventi sul sistema fognario in via Zara località Folla di Malnate e conseguente allaccio al collettore di cui sopra:

- per Euro 100.000,00.=, a valere sul "piano Stralcio",

- per Euro 100.000,00.= a disposizione sul piano triennale delle opere pubbliche 2016/2018 elenco annuale 2016 adottato dalla Giunta Comunale di Malnate con atto 115 del 22/10/2015.

- per €600.000,00= somma che sarà inserita nel piano tariffario per gli anni 2016/2019 e quindi rimborsata alla Società Olona, secondo i criteri e principi dettati dalla Aeegsi per il recupero in tariffa degli investimenti.

2.3 Il costo complessivo dell'Intervento ammonta a € 2.600.000,00=.

3. Contestualmente la Società è qualificata come Soggetto Aggiudicatore e Stazione Appaltante ai sensi del vigente Codice dei Contratti ed anche in virtù del presente Accordo assume la gestione del servizio di depurazione, in via transitoria e fino al subentro di Alfa, anche relativamente alla porzione del Comune di Malnate denominata Folla,

4. Con il presente Accordo la società Olona assume la gestione del servizio di depurazione, in via transitoria e fino al subentro di Alfa, anche relativamente alla porzione del Comune di malnate denominata Folla,

5. L'Ente attuatore si impegna ad inviare all'UdA tutta la documentazione dei lavori, oltre agli Stati di Avanzamento Lavori, anche i documenti di inizio lavori, verbali di cantierabilità, fine lavori, inizio collaudi vari e loro conclusione; essenziale risulta l'invio del cronoprogramma dei lavori ai fini del monitoraggio attivato dalla Commissione Europea attraverso il Ministero dell'Ambiente il quale a sua volta si avvale della Regione Lombardia.

Art. 2 Accettazione del ruolo di Ente attuatore dell'intervento e delle conseguenti funzioni ai sensi del Decreto Legislativo 50/2016

1. La Società Olona accetta il ruolo di Ente attuatore della progettazione e realizzazione degli Interventi di cui all'articolo 1, assume altresì il ruolo di stazione appaltante e diventa pertanto responsabile della completa attuazione delle progettazioni in tutte le sue fasi e dei lavori che ne conseguono, nel pieno rispetto della normativa vigente in materia di lavori pubblici.

2. L'UdA rimane estraneo ad ogni rapporto contrattuale posto in essere dall'Ente attuatore in ordine alla progettazione/realizzazione dei lavori e pertanto, eventuali oneri derivanti da ritardi, inadempienze o contenzioso, a qualsiasi titolo insorgente, sono a totale carico dell'Ente attuatore.

3. L'Ente attuatore, rientrando tra i soggetti di cui all'art.1 del nuovo Codice dei Contratti ,dovrà affidare gli incarichi di progettazione e l'esecuzione dei lavori nel rispetto delle disposizioni di cui al D.Lgs. n. 50 del 2016 al medesimo applicabili.

Art. 3 Compiti e responsabilità delle parti

1. L'Ente attuatore curerà la progettazione e la realizzazione delle opere oggetto del presente Accordo nel rispetto delle disposizioni di cui al D.Lgs.50/2016.

2. L'Ente attuatore si impegna inoltre:

- a rispettare tutti gli obblighi definiti nel presente Accordo, nonché ogni altra disposizione di legge in materia: in particolare si impegna al rispetto degli obblighi che derivano all'UdA dall'aver assegnato i contributi per la realizzazione dell'opera;
- ad espletare tutte le attività connesse all'esecuzione delle opere, compresa l'eventuale acquisizione delle aree o la costituzione delle necessarie servitù e espropri;
- ad eseguire l'Intervento nel rispetto delle disposizioni di cui al D.Lgs. n. 50 del 2016 al medesimo applicabili, previa approvazione di un crono-programma di realizzazione dell'Intervento.

3. L'Ente attuatore è responsabile dei danni derivanti da negligenza, imprudenza, imperizia, inosservanza di leggi o di regolamenti o di norme tecniche pertinenti alla materia, arrecati per fatto proprio o dei propri dipendenti o di persone di cui esso si avvale a qualsiasi titolo, sia al personale proprio, di altre ditte o a terzi, sia a cose a chiunque appartenenti, sollevando l'UdA da qualsiasi responsabilità.

4. L'Ente attuatore è in particolare pienamente responsabile del mancato rispetto del crono-programma e delle eventuali sanzioni che dovessero derivarne, comprese quelle comminate dalla Corte di Giustizia europea.

5. Il Rup dovrà essere individuato tra il personale di ruolo dell'Ente attuatore nel rispetto della normativa vigente all'atto della nomina.

6. La progettazione di fattibilità, definitiva ed esecutiva dovrà essere redatta ed approvata dall'Ente attuatore e trasmessa all'UdA accompagnata dalla dichiarazione asseverativa della congruità tecnico-amministrativa dei lavori ed alle disposizioni previste dai piani e programmi regionali nonché nel Piano d'Ambito, in esecuzione del D.Lgs.50/2016.

7. Sulla base della documentazione di cui sopra l'UdA e Alfa procederanno alla presa d'atto del progetto nelle sue varie fasi.

8. Con l'aggiudicazione dell'appalto, l'Ente attuatore dovrà fornire tutta la relativa documentazione all'UdA.

9. Parimenti, dopo l'aggiudicazione dell'appalto, le eventuali varianti in corso d'opera, ammesse ai sensi dell'art. 106 del D. Lgs n. 50/2016, dovranno essere trasmesse all'UdA ed ad Alfa per la preventiva approvazione, così come gli stati d'avanzamento lavori, la fine lavori e gli atti collaudo e contabilità finale, Nota. I commi successivi sono stati eliminati perché non coerenti con la nuova formulazione del codice appalti, le varianti invariati non ci sono più, ma ci sono varianti ammesse o no, quindi tutte le varianti ammesse saranno comunicate all'UdA.

10. Al termine dei lavori, la Società Olona si impegna a trasmettere all'Uda e ad Alfa l'as-built dell'opera così come integrato dalle eventuali varianti modificative e suppletive intervenute. Inoltre si impegna a fornire, su supporto informatico, tutti i dati utili alla integrazione della ricognizione delle infrastrutture del sistema idrico.

11. L'Ente attuatore dovrà predisporre documentazioni e/o accordi, se necessari, con i Comuni interessati dalle opere da realizzare, con particolare riferimento alla definizione delle rispettive responsabilità in materia di eventuali sanzioni da parte della Commissione Europea per infrazioni e segnalazioni intervenute antecedentemente alla sottoscrizione del presente accordo.

12. Ogni intervento deve riportare nel cronoprogramma le seguenti informazioni:

- data approvazione PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICA ED ECONOMICA;
- data approvazione PROGETTO DEFINITIVO;
- data approvazione PROGETTO ESECUTIVO;
- data AGGIUDICAZIONE GARA;
- data INIZIO LAVORI;
- data CONCLUSIONE LAVORI;
- data CONCLUSIONE COLLAUDO FUNZIONALITA';
- data CONCLUSIONE COLLAUDO TECNICO AMMINISTRATIVO.

13. Alfa srl prende atto che la copertura della quota aggiuntiva di €600.000,00= per il collettamento della Località Folla anticipata dalla Società Olona, verrà individuata da parte dell'Ufficio d'Ambito all'interno del Piano Tariffario, relativo al Piano d'Ambito approvato con delibera del Commissario Straordinario P.V.20 del 18/04/2014 e successiva delibera del Consiglio Provinciale P.V. 5 del 27/02/2016, attraverso la formulazione tariffaria anni 2016/2019 e quindi rimborsabile alla Società Olona. La quota di tariffa incassata da Alfa Gestore Unico del Servizio Idrico Integrato relativa all'importo di € 600.000,00= sarà riversata da Alfa medesima alla Società Olona secondo i criteri e principi dettati dalla Autorità Aegsi per il recupero in tariffa degli investimenti.

14. Il ribasso d'asta sarà detratto totalmente dal finanziamento, salvo quanto previsto al precedente articolo 3. Nota: si suggerisce di spostare questa norma prima, qui non ha senso

Art. 4 Finanziamento delle progettazioni

1. L'importo per spese di progettazione unica, direzione lavori, coordinamento per la sicurezza, collaudo, attività tecnica relativa alla redazione delle pratiche espropriative, compresi IVA e oneri previdenziali - compresi eventuali incentivi per lavori e funzioni tecniche previste all'art.113 del nuovo codice-, non potrà superare la percentuale del 12% dell'importo sopra indicato per ciascuna opera, salvo adeguata motivazione per la maggiore spesa. Nota: Si ritiene che l'ultima frase, sia in contraddizione con quanto indicato in precedenza relativamente a "salvo adeguata motivazione per la maggior spesa"

2. L'erogazione del finanziamento per la progettazione sarà a cura dell'UdA verso l'Ente attuatore nei tempi e secondo le modalità di seguito indicate:

- a) Il 30% delle somme relative alla progettazione, entro 30 giorni dalla presa d'atto da parte dell'UdA del progetto di fattibilità tecnico economica comunicato dall'Ente attuatore, su specifica istanza;
- b) l'ulteriore 30% delle somme relative alla progettazione, entro 30 giorni dalla presa d'atto da parte dell'UdA del progetto definitivo comunicato dall'Ente attuatore, su specifica istanza;

- c) l'ulteriore 40% delle somme relative alla progettazione, entro 30 giorni dalla presa d'atto da parte dell'UdA del progetto esecutivo comunicato dall'Ente attuatore, su specifica istanza.
3. L'Ente attuatore dovrà regolarmente informare l'UdA sullo stato di avanzamento della progettazione, mediante relazioni periodiche (trimestrali), che evidenzino in particolare eventuali ostacoli amministrativi o tecnici che si frappongano alla redazione della progettazione, nonché eventuali impedimenti all'attivazione o al completamento del progetto, nel qual caso dichiarando la disponibilità delle risorse non utilizzate, concordando eventuali proroghe conseguenti nel rispetto dei limiti temporali dell'ultimazione delle opere definiti dalla Commissione Europea.

Art. 5 Finanziamento delle opere

1. Le opere sono finanziate nella misura, nei tempi e con le modalità indicate nel Piano Finanziario e nel Piano Stralcio, nel limite massimo risultante dalla rideterminazione del quadro economico conseguente all'aggiudicazione, che non dovrà comunque superare l'importo sopra precisato.
2. A seguito dell'aggiudicazione, l'Ente attuatore provvederà a rideterminare il quadro economico, trasmettendo all'UdA copia conforme della delibera di aggiudicazione dei lavori con il nuovo quadro economico.
3. L'erogazione del finanziamento sarà a cura dell'UdA verso l'Ente attuatore nei tempi e secondo le modalità di seguito indicate:
- a) il 30% alla presentazione dello stato di avanzamento lavori approvato dall'Ente attuatore pari ad almeno il 30% dei lavori, su specifica istanza dell'Ente attuatore medesimo;
 - b) l'ulteriore 30% alla presentazione dello stato di avanzamento lavori approvato dall'Ente attuatore pari ad almeno al 60% dei lavori, su specifica istanza dell'Ente attuatore medesimo;
 - c) l'ulteriore 20% alla presentazione dello stato di avanzamento lavori approvato dall'Ente attuatore pari ad almeno l'80% dei lavori, su specifica istanza dell'Ente attuatore medesimo;
 - d) l'importo a saldo unitamente al collaudo tecnico-amministrativo finale, approvato con delibera/determina dall'Ente attuatore, riportante il quadro economico definitivo da cui risultino le spese effettivamente sostenute, dedotta l'IVA (se soggetto passivo) ed il ribasso contrattuale;
 - e) le somme a disposizione verranno erogate a fronte di adeguata documentazione comprovante la necessità del loro utilizzo;
 - f) eventuali economie derivanti da ribasso d'asta o imprevisti non utilizzati che si realizzeranno in conseguenza delle rideterminazioni del quadro economico rimarranno nella disponibilità dell'UdA, che le utilizzerà per la realizzazione di nuovi interventi, e pertanto non verranno erogate all'Ente attuatore.

4. Il Comune di Malnate metterà a disposizione, sulla base di effettive rendicontazioni, per Euro 100.000,00.=, che sono impegnate sul piano triennale delle opere pubbliche 2016/2018 elenco annuale 2016 adottato dalla Giunta Comunale di Malnate con atto 115 del 22/10/2015. Rimane in capo all'Ufficio d'Ambito, a valere sul "piano Stralcio" l'importo complessivo di € 1.800.000,00= già deliberato con P.V. 29 del 22/04/2015 ed l'ulteriore somma di Euro 100.000,00.=, a valere sul "piano Stralcio", che il Comune di Malnate mette a disposizione dell'Società Olona per le opere dettagliate all'Articolo 1 del presente accordo. La Società Olona anticipa la somma di € 600.000,00= che verrà individuata all'interno del Piano Tariffario del Piano d'Ambito approvato con delibera del Commissario Straordinario P.V.20 del 18/04/2014 e successiva delibera del Consiglio Provinciale P.V. 5 del 27/02/2016, attraverso la formulazione tariffaria anni 2016/2019 e quindi rimborsabile alla Società Olona. Pertanto la quota di tariffa incassata da Alfa Gestore Unico del Servizio Idrico Integrato relativa all'importo di € 600.000,00= sarà riversata da Alfa medesima alla Società Olona secondo i criteri e principi dettati dalla Autorità Aeegsi per il recupero in tariffa degli investimenti.

5. L'Ente attuatore dovrà regolarmente informare l'UdA sullo stato di avanzamento dei lavori, mediante relazioni periodiche (trimestrali) sullo stato di attuazione dell'Intervento, che evidenzino in particolare eventuali ostacoli amministrativi o tecnici che si frappongano alla realizzazione degli Interventi, nonché eventuali impedimenti all'attivazione o al completamento del progetto, nel qual caso dichiarando la disponibilità delle risorse non utilizzate.

Art. 6 Tempi di attuazione dell'intervento

1. Per la progettazione e la realizzazione dell'Intervento l'Ente Attuatore dovrà rispettare la seguente tempistica delle attività:

- a. data di approvazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica: entro 4 mesi dalla sottoscrizione del presente Accordo;
- b. data di approvazione del progetto definitivo con conclusione positiva della Conferenza dei Servizi: entro 4 mesi dalla data di approvazione del progetto fattibilità tecnica ed economica;
- c. data di approvazione del progetto esecutivo con conclusione positiva della Conferenza dei Servizi (ove occorra): entro 4 mesi dalla data di approvazione del progetto definitivo;
- d. data di espletamento della gara: entro 4 mesi dall'approvazione del progetto esecutivo.

2. Il Responsabile Unico del procedimento verificherà periodicamente l'avanzamento dell'attività di progettazione, il rispetto del crono programma e segnalerà con sollecitudine all'UdA, motivando, ogni scostamento dal crono programma ed ogni eventuale ostacolo amministrativo, finanziario o tecnico che si frapponga al completamento della progettazione e la relativa proposta delle azioni correttive.

Art. 7 Modifiche al Piano Stralcio

1. Qualora, successivamente alla stipula del presente Accordo, l'UdA decidesse di modificare il Piano Stralcio per adeguarlo a nuove disposizioni normative e/o per ragioni di pubblico interesse con la introduzione di modifiche ai progetti, ai piani finanziari o ai cronoprogrammi temporali, l'UdA provvederà a comunicare all'Ente attuatore le suddette modifiche e le parti provvederanno ad apportare le eventuali necessarie variazioni al presente Accordo.

Art. 8 Risoluzione dell'accordo e Penali

1. La Società Olona S.p.A. imputerà eventuali penali o danni derivanti da ritardi, ai sensi del codice dei contratti D.Lgs. 50/2016, inserendo tale clausola nei contratti di affidamento di progettazione, direzione lavori, e contratti di appalto per la realizzazione delle opere.

2. In caso di mancato rispetto dei tempi di esecuzione dell'opera riferito al cronoprogramma o ai termini previsti nel presente Accordo, verrà applicata e prevista in contratto dalla Società Olona ai soggetti appaltatori per ogni giorno solare di ritardo una penale pari allo 0,2% sull'importo del progetto. Conseguentemente anche alla luce degli atti contabili finali l'UdA tratterà l'importo della penalità dal finanziamento complessivo.

3. I termini previsti nel presente accordo rivestono natura essenziale per le parti in capo a cui sono posti con ogni conseguenza di legge, fatto salvo quanto previsto al successivo art. 11

Art. 9 Collaudo

1. L'Ente attuatore si impegna a nominare prima della consegna dei lavori il Collaudatore tecnico amministrativo in corso d'opera e finale e a comunicarlo con atto formale all'UdA.

Art. 10 Gestione delle opere

1. L'Ente attuatore si impegna a mantenere e gestire le opere realizzate ai sensi del presente Accordo fino al subentro di Alfa nella gestione della Società Olona, ai sensi della legge regionale n. 26/2003 e successive modifiche ed integrazioni.

Art. 11 Disposizioni generali e finali

1. Il presente Accordo è vincolante per tutti i soggetti sottoscrittori.

2. Resta in vigore fino alla completa attuazione degli Interventi in esso previsti, fatto salvo il preventivo subentro di Alfa nelle posizioni dell'ente attuatore.

3. Per concorde volontà dei sottoscrittori è prorogabile secondo i termini previsti da Sire e dal monitoraggio delle Infrazioni Europee seguito da Regione Lombardia, può essere modificato o integrato e possono aderirvi ulteriori soggetti, la cui partecipazione sia

rilevante per la compiuta realizzazione delle attività e degli interventi previsti. L'adesione successiva determina i medesimi effetti giuridici della sottoscrizione originale.

4. Qualunque controversia relativa all'interpretazione, esecuzione, adempimento del presente accordo e dei suoi obblighi sarà in prima battuta sottoposta ad un collegio consultivo tecnico composto da un tecnico nominato da ciascuna parte coinvolta e un tecnico nominato collegialmente dalle parti. Laddove non sia possibile costituire tale collegio e lo stesso non riesca a ricomporre bonariamente la questione, sarà competente il Foro del luogo di esecuzione del presente accordo.

Varese,

Il Presidente dell'Ufficio d'Ambito

Ing. Pietro Zappamiglio

L'Amministratore Unico della Società per la Tutela Ambientale del Bacino del Fiume Olona in Provincia di Varese S.p.A.

Sig.. Alessandro Millefanti

Il Sindaco del Comune di Malnate

Dott. Samuele Astuti

Il Presidente di Alfa Srl

Ing. Silvio Bosetti